



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare e della Pesca - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2014 - 0007676 del 20/03/2014

Da: PEC LEGALMAIL EON [licensing.eon@eon.com]
Inviato: lunedì 17 marzo 2014 12:37
A: MATTM AIA
Oggetto: EON-CTE OS-Rinvio 1 di 2 MAIL PEC relativa alla Comunicazione MOD non sost. AIA del 11_2_2014
Allegati: Nota Prot N.0000054-2014-22-6.pdf; ALL.n.1_OS.pdf; ALL.n.2_OS.pdf

Come concordato per le vie brevi le rinvio le 2 mail PEC relative alla comunicazione di modifica non sostanziale AIA della CTE Ostiglia del 11/2/2014:

Con la presente si invia la 1/2 comunicazione di modifica non sostanziale AIA relativa alla realizzazione di una nuova area di Messa in Riserva per il rifiuto di CER 15 02 03 (materiale filtrante), presso la centrale di Ostiglia (MN).

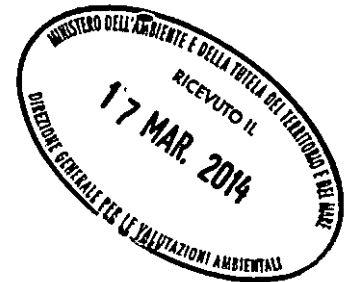
In allegato:

- Nota prot.n. 54-2014-22-6.pdf;
- All.n.1_OS;
- All.n.2_OS;

Distinti saluti
E.ON Italia SpA

Giulia Berardi
Assistant to Institutional Relations, Licensing & Regulatory Affairs T +39
06 95056791 F +39 06 95056125 Via Andrea Doria, 41 G
00192 Roma
giulia.berardi@eon.com

=====





Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
 Territorio e del Mare**
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 Divisione IV - Rischio rilevante e AIA
 Via Cristoforo Colombo 44
 00147 ROMA
 via mail: aia@pec.minambiente.it

e pc
ISPRA
 via mail:
 protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN), di proprietà della società E.ON. Produzione S.p.A. Comunicazione di modifica non sostanziale AIA per la realizzazione di una nuova area di Messa in Riserva, dedicata al rifiuto non pericoloso di CER 15 02 03 (materiale filtrante).

Premesso che:

- durante il controllo ordinario, svoltosi ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il 20 e 21 maggio 2013 presso la Centrale in oggetto (si allega il verbale), il gruppo ispettore ha evidenziato per il deposito temporaneo del rifiuto non pericoloso, dal codice CER 15 02 03 (materiale filtrante), il superamento del periodo di giacenza massima secondo la dichiarata gestione con criterio temporale,

con la presente E.ON comunica a codesta autorità competente la modifica non sostanziale dell'AIA, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione di una nuova area di "Messa in Riserva", in cui verrà stoccato il rifiuto sopra menzionato. Il loro destino finale è l'invio a recupero (R13).
 In allegato, si riporta tutta la documentazione relativa all'istanza di AIA aggiornata rispetto alla presente modifica non sostanziale.

Si fa presente di aver proceduto al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art.2 comma 5 del D. Interministeriale del 24 Aprile 2008, per l'istruttoria di modifica non sostanziale, e si allega l'attestazione di bonifico on line, di C.R.O n. 01677923202.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti,
 distinti saluti.

Il Direttore Institutional Relations,
 Licensing & Regulatory Affairs

Francisco Rodriguez



Allegati: cs

E.ON Italia S.p.A.
 Via Andrea Doria, 41
 00192 Roma
 www.eon.it

Sede legale
 Via Vespucci 2
 20124 Milano
 Capitale Sociale
 € 500.000.000,00 i.v.
 P.Iva / C.F. 04732570967
 R.E.A. 1768583
 Soggetta a direzione
 e coordinamento del
 socio unico
 E.ON SE

In riferimento alla comunicazione del MATTM prot. n. 2011-0031502 del 19/12/2011-Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle AIA rilasciate, si riportano gli elementi essenziali delle istanze di modifica non sostanziale per garantire la procedibilità dell'istanza e l'aggiornamento dell'AIA applicabile allo specifico caso.

Elementi identificativi:

Ragione sociale	E.ON PRODUZIONE SPA
Sede legale	LOCALITÀ CABU ASPRU- 07100 SASSARI
Sede operativa	STRADA STATALE 12 ABETONE - BRENNERO KM 239, 46035 - OSTIGLIA (MN)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI OSTIGLIA
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW
Gestore	<i>Pedro Lopez Estebaranz</i> <i>fax: 0386/303401</i> <i>tel: 0386/303220</i> <i>e-mail: Pedro.Lopez-Estebaranz@eon.com</i> <i>PEC: licensing.eon@eon.legalmail.it</i>
Decreto di AIA	DSA- DEC- 2009 -976
Scadenza AIA	03/08/2017
Richiesta di modifica sostanziale AIA	Conclusasi a Maggio 2013

Definizione della modifica richiesta:

Modifica relativa alla realizzazione di un nuova area di "Messa in riserva"

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

Per la corretta gestione del rifiuto non pericoloso, di codice CER 15 02 03 (materiali filtranti), attualmente gestito attraverso un'area di deposito temporaneo, gestito con criterio temporale; il gestore ritiene opportuno, a seguito di difficoltà legate alla non prevedibilità nella produzione di tale rifiuto, procedere alla realizzazione di una nuova area di "Messa in Riserva" presso la centrale.

Tale area, di superficie totale di circa 100 m², sarà predisposta attraverso il posizionamento di 4 scarrabili, aventi ciascuno capacità di 25 m³ e complessivamente di 100 m³; verrà gestita in conformità alle norme di settore e secondo quanto riportato a pag. 35-38 del parere istruttorio conclusivo della AIA vigente.

La localizzazione della area è riportata nella planimetria in allegato 1.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi: il gestore intende avviare i lavori di predisposizione e utilizzo dell'area nel rispetto delle tempistiche del procedimento istruttorio della modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1 del D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii.

ALLEGATO N.2 - SCHEDA A MODIFICATA

SCHEDA A
INFORMAZIONI GENERALI

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto	3
A.2	Altre informazioni.....	4
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto.....	5
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	6
A.5	Attività tecnicamente connesse.....	7
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto	8
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	13
A.8	Inquadramento territoriale	16
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	17

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI**A.1 Identificazione dell'impianto**Denominazione dell'impianto Centrale Termoelettrica di Ostiglia Indirizzo dello stabilimento Strada statale 12 Abetone-Brennero km 232 40035 – Ostiglia (MN) Sede legale Via Andrea Doria, 41/G – 00192 Roma Recapiti telefonici 0386 303310 centralino Centrale Ostiglia e-mail matteo.bresciani@eon.com **Gestore dell'impianto**Nome e cognome Antonio Doda Indirizzo Strada statale 12 Abetone-Brennero km 232 40035 – Ostiglia (MN) Recapiti telefonici 0386.303220 e-mail antonio.doda@ eon.com **Referente IPPC**Nome e cognome Alessia Fiore Indirizzo Via Andrea Doria, 41/G – 00192 Roma Recapiti telefonici 06 95056797 – 329 4987218 e-mail alessia.fiore@eon.com **Rappresentante legale**Nome e cognome Miguel Antoñanzas Indirizzo Località Fiume Santo Cabu Aspru – 07100 - SS

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di **Roma** n. **03251970962**

Sistema di gestione ambientale

- no
 EMAS
 ISO 14001
 SGA documentato ma non certificato
 altro _____

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no

- si notifica
 notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

- no
 si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

no

si, *specificare* _____

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 1	Data di inizio attività 1967 (entrata in servizio del primo gruppo)	Data di presunta cessazione 2040
-------------	---	--

 Attività **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA** _____ Codice IPPC **1.1** _____

 Classificazione NACE **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA** _____ Codice **4011** _____

 Classificazione NOSE-P **PC>300MW** _____ CICLI CONVENZIONALI _____ Codice **101.01** _____

 Numero di addetti **100** _____ (al 31/12/2008)

 Periodicità dell'attività: **continua**
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva lorda	Anno di riferimento
Energia Elettrica	12.982 GWh	6.032 GWh	2008
Energia Elettrica	12.982 GWh	2.946 GWh	2009
Energia Elettrica	12.982 GWh	3.280 GWh	2010

Tabella riassuntiva dell'utilizzo dei Sezioni termoelettrici	SEZIONI			
	1	2	3	4
Entrata in servizio Ciclo convenzionale	Dicembre 1967	Aprile 1973	Gennaio 1974	Luglio 1974
Entrata in servizio (1) Ciclo combinato	10 febbraio 2004	24 febbraio 2004	16 marzo 2005	-

Nota:

(1) Le date si riferiscono alla messa a regime

Potenza lorda nominale (in condizioni ISO e alla messa in servizio) delle Sezioni 1, 2 e 3 a ciclo combinato 384 MW

Potenza lorda nominale della Sezione 4 a ciclo vapore a condensazione 330 MW

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		
Rif.	Fase	Rilevante
CMP	Consumo Materie Prime	<u>SI</u> NO
ASC	Approvvigionamento e Stoccaggio Combustibile	<u>SI</u> NO
ASC1	Approvvigionamento Gas Naturale	<u>SI</u> NO
ASC2	Approvvigionamento e Stoccaggio Olio Combustibile Denso	<u>SI</u> NO
ASC3	Approvvigionamento e Stoccaggio Gasolio	<u>SI</u> NO
PW	Approvvigionamento Acqua	<u>SI</u> NO
PW1	Prelievo Acqua da Acquedotto	SI <u>NO</u>
PW2	Prelievo Acqua da Fiume	<u>SI</u> NO
CA	Consumo Aria Comburente	SI <u>NO</u>
CRM	Consumo di Reagenti e Materie Prime	<u>SI</u> NO
CEE	Consumo Energia Elettrica	SI <u>NO</u>
EEA	Energia Elettrica Assorbita	SI <u>NO</u>
EER	Energia Elettrica da Recupero	SI <u>NO</u>
EEX	Autoconsumo Servizi Ausiliari	SI <u>NO</u>
PCO	Processo di Combustione	<u>SI</u> NO
AGI	Attività Gestionali d'Impianto	<u>SI</u> NO
SCP	Sottoprodotti Ciclo di Produzione	<u>SI</u> NO
PR	Produzione Rifiuti	<u>SI</u> NO
PRE	Produzione Rifiuti da Attività di Esercizio	<u>SI</u> NO
PRG	Produzione Rifiuti da Attività Gestionali	<u>SI</u> NO
SI	Scarichi Idrici	<u>SI</u> NO
SI1	Acque di Condensazione e Raffreddamento	<u>SI</u> NO
SI2	Acque Reflue da Impianto di Trattamento	<u>SI</u> NO
SI3	Acque Reflue Domestiche	<u>SI</u> NO
EA	Emissioni in Atmosfera	<u>SI</u> NO
EA1	Emissioni Controllate in Atmosfera	<u>SI</u> NO

EA2	Emissioni Incontrollate in Atmosfera	<u>SI</u> NO
PEEL	Produzione Energia Elettrica Lorda	SI <u>NO</u>
PEEN	Produzione Energia Elettrica Netta	SI <u>NO</u>

A.5 Attività tecnicamente connesse

NO

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali

Commenti

La direttiva 96/61/CE e il Dlgs 372/99 (ad oggi abrogato e sostituito dalla Parte II del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 128/10), e successive modifiche ed integrazioni non specificano la definizione di attività accessoria tecnicamente connessa.

Si è fatto così riferimento alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato 1". A riguardo, con particolare riferimento all'art. 2, comma 3, del decreto n. 372/1999 la circolare chiarisce che per attività accessoria, tecnicamente connessa ad una attività principale rientrante in una delle categorie di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 372/1999, si intende una attività:

- svolta dallo stesso gestore;
- svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
- le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

In riferimento a quanto sopra detto ed alla individuazione delle fasi dell'attività principale riportate nella tabella A.4, non sono state identificate attività tecnicamente connesse. Ad esempio, le attività relative alla gestione dei combustibili, all'esercizio dei gruppi elettrogeni, caldaie ausiliarie e sistema antincendio sono state considerate fasi del processo principale di produzione dell'energia elettrica.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Decreto AIA prot DSA-DEC-2009-0000976	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio	03/08/2009	02/08/2017	DLgs 59/05	Autorizzazione Integrata Ambientale (1)
Certificato di Registrazione EMAS n. I-000355	Comitato Ecolabel - Ecoaudit	16/05/2008 (prima emissione 28/07/2005)	13/03/2011 (2)	Regolamento EMAS	Certificato di conformità al Regolamento EMAS
Certificato ISO 14001:2004 n. EMS-2937/S	RINA, IQNET e CISQ	02/03/2011 (prima emissione 11/02/2005)	12/03/2014	ISO 14001:2004	Certificazione ISO 14001 (già dal 11/02/2005)
Decreto n.133/63 di autorizzazione alla costruzione della Sezione 1	Ministero Industria Ministero LL PP	14/10/1963	-	TU 1775/33	Autorizzazione alla costruzione (Sezione 1)
Decreto n.167/70 di autorizzazione alla costruzione delle Sezioni 2, 3 e 4	Ministero Industria Ministero LL PP	01/10/1970	-	TU 1775/33	Autorizzazione alla costruzione (Sezioni 2,3 e 4)
Decreto n.28/00 voltura degli atti autorizzativi da Enel ad Elettrogen	Ministero Industria	17/05/2000	-	L 2359/65 L 1643/62 L 880/73 DPR 203/88 DI 12/07/90 e altri	Voltura da Enel ad Elettrogen
Decreto n.1/02 voltura degli atti autorizzativi da Elettrogen ad Endesa s.r.l.	Ministero Attività Produttive	04/02/2002	-	L 2359/65 L 1643/62 L 880/73 DPR 203/88 L 349/86 DLgs 165/01	Voltura da Elettrogen ad Endesa s.r.l.
Decreto n.9/04 voltura degli atti autorizzativi da Endesa s.r.l. ad Endesa S.p.A.	Ministero Attività Produttive	18/03/2004	-	DM 1/02	Voltura da Endesa s.r.l. ad Endesa S.p.A.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Decreto n.02/08 VL voltura degli atti autorizzativi da Endesa S.p.A. ad E.ON Produzione S.p.A.	Ministero Sviluppo Economico	02/10/2008	-	L 2359/65 L 1643/62 L 880/73 DPR 203/88 DI 12/07/90 e altri	Voltura da Endesa S.p.A. ad E.ON Produzione S.p.A.
Decreto n.114/00 per la trasformazione in ciclo combinato. Sezioni 1, 2 e 3	Ministero Industria, Commercio e Artigianato	04/08/2000	-	L 1643/62 L 880/73 L 393/75 L 349/86 e altre	Trasformazione ciclo combinato (3)
Decreto n° 12129/80 autorizzativo per la costruzione dell'oleodotto Ostiglia-Sermide	Ministero Industria Ministero Finanze	28/10/1980	-	RDL 2/11/33 n.1741 DM 6/7/67 n.5086 DM 2/12/61 n.5349 DM 20/6/63 n.6258 ed altri	Autorizzazione alla costruzione (oleodotto Ostiglia-Sermide)
Decreto n.14/68 di concessione di derivazione dal Fiume PO (Sezione 1)	Ministero LL PP Ministero Finanze	09/12/1968	08/12/2038	TU 1775/33 L 1643/62	Derivazione acqua da fiume
Decreto n.2829/83 di concessione di derivazione dal Fiume PO (Sezioni 2, 3 e 4)	Ministero LL PP Ministero Finanze	11/05/1983	08/12/2038	L 319/16 DI 14/1968 Tu 1775/33 RD 1285/20 L 1643/62	Derivazione acqua da fiume
Contratto di fornitura idrica Prot. 11/2004	Tea S.p.A.	05/02/2004	-	-	Contratto di fornitura di acque da acquedotto
Comunicazione messa in esercizio caldaia ausiliaria 1	Regione Lombardia	12/04/2001	-	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Deliberazione 020/2008	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ministero dello Sviluppo Economico	12/11/2008	31/12/2012	D.Lgs n. 216 del 04/04/2006	Autorizzazione ad emettere gas serra nel periodo 2008-2012
Parere CIPPC-00-2011-0000502	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	24/03/2011	-	Parte II del DLgs 152/06, come modificata dal DLgs 128/10	Parere istruttorio per la modifica non sostanziale inerenti correzioni al Parere Istruttorio Conclusivo di AIA
Certificato Prevenzione Incendi Centrale di Ostiglia n. 1649	Vigili del Fuoco: Comando provinciale di Mantova	30/04/2009	30/04/2012	DM 63/82	Certificato Prevenzione Incendi
Certificato Prevenzione Incendi Deposito di Borgo S. Giovanni n. 12987	Vigili del Fuoco: Comando provinciale di Mantova	22/11/2010	29/10/2013	DM 63/82	Certificato Prevenzione Incendi
Parere di esclusione dal VIA per il progetto di adeguamento ambientale con trasformazione in ciclo combinato delle Sezioni 1, 2 e 3 n. 1827/VIA/AO13B	Ministero dell'Ambiente	25/02/1999	-	DPCM 27/12/1988	Parere di esclusione dal VIA
Autorizzazione allo scarico di reflui civili in pubblica fognatura dei soli locali adibiti a mensa e a foresteria n.1601/09	Teacque Sr.l.	08/06/2009	-	DLgs 152/06	Autorizzazione allo scarico

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Convenzione n. 49073 con il Consorzio S. Stefano per lo scarico delle acque di raffreddamento	Consorzio idraulico di scolo Santo Stefano (MN)	30/10/1972	-	-	Autorizzazione allo scarico
Concessione n. 17200 al deposito oli minerali di Borgo S. Giovanni	Ministero Attività Produttive	06/05/2004	01/06/2023	RDL 1741/33 e succ. Dlgs 22/2001 DPR 203/88 DM 12900/83 ed altri	Deposito oli minerali
Rinnovo della concessione all'esercizio del deposito di oli minerali	Ministero Industria Commercio Artigianato	12/04/1988	-	L 367/34 RD 1303/34 L 61/86	Deposito oli minerali
Trasmissione documenti relativi ai depositi di olio combustibile di Ostiglia e Borgo S. Giovanni	Regione Lombardia	13/04/2006	-	L 239/2004	Deposito oli minerali
Denuncia di attivazione del deposito oli lubrificanti	Ufficio delle Dogane di Mantova	25/05/2009	-	DM 114/2000 DM 1/02 e altri	Deposito oli lubrificanti
Convenzione con ARPA Lombardia per la Rete monitoraggio qualità aria	Registrazione n.15358 presso l'Agenzia delle Entrate – ufficio Milano 2	1/10/2009	01/04/2014	LR 16/99 DM 112/00 DM 114/00	RRQA Rete Qualità dell'Aria
Parere CIPPC-00-2010-0002209	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	05/11/2010	-	Parte II del DLgs 152/06, come modificata dal DLgs 128/10	Parere istruttorio per la modifica non sostanziale di sostituzione e rilocazione delle caldaie ausiliarie
Decreto n.964/10 di compatibilità ambientale	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	13/12/2010		DLgs 152/06 e s.m.i.	Realizzazione turbine a gas in sostituzione della sezione 4

Note:

- (1) La presente sostituisce le seguenti autorizzazioni:
- Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto MICA n. 114/00 del 4/08/2000 per le sezioni 1, 2 e 3;
 - Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto MAP n. 9/02 per completare la trasformazione in ciclo combinato delle Sezioni 1, 2 e 3 e per proseguire l'esercizio della Sezione 4;
 - Autorizzazione emissioni in atmosfera Sezione 4 DGR Lombardia n. VII - 9974/02 del 26/07/2002;
 - Autorizzazione Provincia di Mantova Determinazione n. 3055/06 del 22/12/2006 allo scarico idrico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue industriali (ITAR);
 - Autorizzazione Provincia di Mantova Determinazione n. 3058/06 del 22/12/2006 allo scarico idrico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue industriali (raffreddamento);
 - Autorizzazione del Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Ostiglia allo scarico in pubblica fognatura (acque nere) n. 7/2005 del 29/09/2005;
 - Autorizzazione Provincia di Mantova Determinazione n. 689/03 del 10/04/2003 per il deposito preliminare la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- (2) La centrale ha già sostenuto e superato la fase di rinnovo del presente certificato del quale manca ancora l'emissione cartacea. Pertanto non appena disponibile il documento cartaceo sarà trasmesso ad integrazione della presente istanza.
- (3) L'autorizzazione all'esercizio è stata sostituita dal Decreto AIA, pertanto il Decreto MICA 114/00 continua a valere per la parte relativa all'autorizzazione alla costruzione.

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni

Emissioni in aria						
Inquinante	Valori limite di emissione			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE (5)	Nazionale (6)	Regionale
CICLI A VAPORE – Sezione 4 (mg/Nm³) (medie su 720 ore di normale funzionamento – riferiti al 3% O₂) (1)				(5)	SO ₂ : concentrazione su 24 ore da non superare più di 3 volte all'anno = 125 µg/m ³	
SO ₂	200/400 (2)	400	400	(5)	SO ₂ : concentrazione oraria da non superare più di 24 volte all'anno = 350 µg/m ³	
NO _x	200	200	200	(5)	SO ₂ : Valore limite per la protezione degli ecosistemi (concentrazione media annuale) = 20 µg/m ³	
POLVERI	50	50	50	(5)	CO: Media massima giornaliera su 8 ore = 10 µg/m ³	
CO	100	250	250		PTS: media aritmetica annuale (1 aprile - 31 marzo) delle concentrazioni medie di 24 ore = 150 µg/m ³	
					PTS: 95° percentile annuale delle concentrazioni medie di 24 ore = 300 µg/m ³	
CICLI COMBINATI – Sezioni 1, 2 e 3 (mg/Nm³)				(5)	PM10 – Fase 1: concentrazione media annuale = 40 µg/m ³	
NO _x	30 (3)	50	30 (4)	(5)	PM10 – Fase 2: concentrazione media annuale = 20 µg/m ³	
CO	30 (3)	50	50	(5)	PM10 – Fase 1: concentrazione su 24 ore da non superare più di 35 volte all'anno = 50 µg/m ³	
				(5)	PM10 – Fase 2: concentrazione su 24 ore da non superare più di 7 volte all'anno = 50 µg/m ³	
				(5)	NO ₂ : Concentrazione su 24 ore da non superare più di 7 volte all'anno = 200 µg/m ³	
				(5)	NO ₂ : Concentrazione media annuale = 40 µg/m ³	
				(5)	NO _x : Concentrazione annuale per la protezione della vegetazione (NO+NO ₂) (da rispettare a più di 20 km dagli agglomerati o a più di 5 km da altre aree edificate o impianti industriali o autostrade) = 30	

					$\mu\text{g}/\text{m}^3$	
				(5)	O ₃ : Media mobile massima giornaliera su 8 ore da non superare per più di 25 volte in un anno come media sui 3 anni = 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	

Note:

- (1) Si intende per *normale funzionamento* l'esercizio con carichi maggiori al minimo tecnico, che per la Sezione 4 è di 50 MW elettrici. I valori sono riferiti al 3% O₂ della portata del gas secco. Secondo il Decreto AIA la sezione 4 può esercire fino al 31 dicembre 2012 con il rispetto di non superare le seguenti ore/anno di esercizio di normale funzionamento: 3.000 ore/anno nel 2009, 2.500 ore/anno per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Come da Decreto AIA del 03/08/09 i valori limiti di emissione si considerano rispettati se:

- nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limiti di emissione, e
 - il 97% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per il biossido di zolfo e le polveri, ed
 - il 95% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per gli ossidi di azoto.
- (2) I limiti per SO₂ si applicano a prescindere dal mix di combustibili. Il limite di 200 mg/Nm³ nel periodo invernale (ottobre-marzo) e il limite di 400 mg/Nm³ nel periodo estivo (aprile-settembre).
- (3) Autorizzato da Decreto AIA del 03/08/09: i dati sono medie orarie di normale funzionamento (ossia per carichi erogati dal Turbogas maggiori del minimo tecnico, attualmente pari a 85 MW elettrici) riferiti al 15% O₂.
- (4) DGR n. 6501/2001.
- (5) La Direttiva Quadro 96/62/CE sulla qualità dell'aria ambiente, recepita dall'Italia con il Decreto Legge del 4.8.1999 n.351, fornisce un quadro di riferimento per il monitoraggio delle sostanze inquinanti da parte degli Stati membri, per lo scambio di dati e le informazioni ai cittadini. Le "direttive figlie" (direttive 99/30/CE, 2000/69/CE, 2002/3/CE) stabiliscono sia gli standard di qualità dell'aria per le diverse sostanze inquinanti, in relazione alla protezione della salute, della vegetazione e degli ecosistemi, sia i criteri e le tecniche che gli Stati membri devono adottare per le misure delle concentrazioni di inquinanti, compresi l'ubicazione e il numero minimo di stazioni e le tecniche di campionamento e misura. Con il DM 60 del 2 aprile 2002 sono state recepite le direttive figlie 99/30/CE, 2000/69/CE, con D. Lgs. 183/2004 è stata recepita la direttiva 2002/3/CE
- (6) Tutti i parametri sono contemplati nel DM 60/2002 ad eccezione dell'ozono (D.Lgs. 183/2004) e delle PTS (DPCM 28/03/1988). Dalla tabella sono stati omessi i livelli di allarme definiti dal DM 60/2002 per NO₂ (400 mg/m³) e SO₂ (500 mg/m³) per 3 ore consecutive

Emissioni in acqua						
Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
Scarichi industriali (I.T.A.R. e Raffreddamento)						
	Rispetto dei limiti di Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Valori limite Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	(1)	2000/60/CE (Direttiva quadro in materia di acque) e 2455/2001/CE	Parametri normati dalla Parte III del D.Lgs. 152/06, Allegato 1, Tabella 1/A, che rappresenta no i valori minimi di qualità ambientale per i Corpi Idrici Significativi, così come disciplinati dagli artt. 76 e 78 alla Parte III del Decreto e allo stesso Allegato 1	Programma di Tutela ed Uso delle Acque (approvato con DGR n. 2244/2006)
Acque reflue domestiche						
	(2)	(2)	(3)			

Note:

- (1) Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n° 4/2006, per le acque contaminate da oli provenienti dalle superfici recapitate in corpo d'acqua superficiale, valgono i valori limite di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla parte III del D.Lgs 152/06.
- (2) Secondo la Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., *i limiti allo scarico in rete fognaria sono obbligatori in assenza di limiti stabiliti dall'autorità competente o in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i limiti di emissione allo scarico finale*. In base a quanto sopra riportato, dal momento che il collettore fognario comunale in cui recapita lo scarico SF5, recapita a sua volta in un impianto di depurazione consortile finale, i limiti allo scarico in fognatura della suddetta Tabella 3 non sono applicabili allo scarico SF5.
- (3) Regolamento Regionale n. 3/2006 art. 8, relativo a scarichi dagli insediamenti isolati di carico organico inferiore a cinquanta A.E..

A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [m²]			
I dati si riferiscono al solo impianto produttivo			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
170.000 (1)	86.100	54.900	29.000
140.000 (2)	15.000	93.000	32.000
9.400 (3) + 44.000 (4)	2.800	6.400	200 + 44.000
20.267 (5)	-	-	-
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
(1) Area di Centrale	42	63	
Unità a destinazione speciale D7	43	73	
Unità a destinazione particolare E			
(2) Area Parco Serbatoi Borgo S. Giovanni	45	104, 107, 217, 284	
Unità a destinazione speciale D7			
(3) Area Mensa e Parcheggi		77, 81	
Unità a destinazione speciale D7	44	77, 301	
Unità a destinazione particolare C/6		302	
(4) Ex Centro ARCA + area in fregio a FFSS	44	78, 119	
(5) Vasche fanghi	44	110, 111	

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale (1)	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF1	Corso d'acqua naturale	PO	A	Magistrato del PO	Area Sensibile NO Area Vulnerabile NO SECA 3
SF2	Corso d'acqua naturale	PO	B	Magistrato del PO	SACA sufficiente (2)
SF3	Corso d'acqua artificiale	Canale Dugale Vignale	D	Consorzio S. Stefano	Corpo idrico non significativo (3)
SF5	Fognatura	Collettore fognario comunale	F	Comune di Ostiglia	-

Note:
1) Si elencano i seguenti scarichi idrici finali:

SF1: Acque di raffreddamento dei condensatori e acque derivate dall'impianto ITAR. Recettore Fiume PO

SF2: Acqua di scarico da sgrigliatore (prelevata dal fiume Po e utilizzata per il lavaggio delle griglie). Recettore Fiume Po

SF3: Possibile scarico dell'acqua di raffreddamento dei condensatori al Canale Dugale Vignale (effettuata su richiesta del Consorzio)

SF5: Scarico acque sanitarie e acque reflue domestiche dell'area mensa e foresteria al collettore fognario comunale

L'8/06/2009 è stata rilasciata autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue domestiche provenienti dall'area mensa e foresteria che sono state collettate alle acque reflue sanitarie di Centrale. Precedentemente tale flusso costituiva lo scarico SF4 nel Canale Dugale Vignale, ad oggi dismesso.

2) Il Bacino Idrografico in cui ricade il tratto del Fiume Po soggetto allo scarico delle acque reflue industriali costituisce "bacino drenante all'area sensibile Mar Adriatico Nord Occidentale e delta del PO"; l'isola Boscone (circa 5 km a valle del punto di scarico SF1) è classificata come area sensibile; viene proposta una limitazione d'uso del bentazone sulle colture del riso (in comune di Ostiglia, nella zona a monte della Centrale, ricade nell'area vulnerabile a tale fitofarmaco) (da PTUA della Regione Lombardia del marzo 2006).

3) Nella vecchia autorizzazione provinciale relativa allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dall'area mensa e foresteria del maggio 2004, viene riportato che l'area sulla quale insiste lo scarico è classificata vulnerabile all'inquinamento da nitrati.

ALLEGATO N.3 - SCHEDA C.B

SCHEDA C.B

DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

SCHEDA C.B - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

C.B.1 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)	3
C.B.2 Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)	6
C.B.3 Produzione di energia (alla capacità produttiva)	8
C.B.4 Consumo di energia (alla capacità produttiva)	10
C.B.5 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva).....	11
C.B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)	12
C.B.7 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva).....	15
C.B.9 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)	16
C.B.10 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)	18
C.B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	19
C.B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti.....	23
C.B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	26
C.B.14 Rumore	28

SCHEDA C.B - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

Nota introduttiva:

in tutta questa sezione i valori riferiti alla capacità produttiva sono calcolati sulla base dei dati di targa/collaudò dei componenti o sulla base della massima capacità produttiva, considerando in particolare le sezioni 1, 2 e 3 in funzionamento per 8.760 ore e i nuovi gruppi turbogas (TGG e TGH) per 3.000 ore. I valori così stimati potrebbero risultare in alcuni casi superiori alle previsioni dello Studio di Impatto Ambientale dei nuovi gruppi turbogas, poiché tali previsioni erano state condotte in condizioni di funzionamento più realistiche (funzionamento di 6.500 ore per le sezioni 1, 2 e 3 e di 3.000 ore per i due turbogas) e di dati di progetto forniti dal costruttore per i due turbogas.

C.B.1 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)											
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
Gasolio	AGIP	Materia prima	ASC3	L		Gasolio	>90	40-51/53-65-66	24-36/37-61-62	Xn 3 N	30 t (1)
Itrato di ammonio	CHIMITEX S.p.A.	Materia prima	PCO	L	1336-21-6	Ammoniaca	30	34;50	1/2; 26; 16; 36; 37; 39; 45; 61	8	1.660 kg
Itrato di carboidrazide	Grandi Rappresentanze	Materia prima	PCO	L	497-18-7	Carboidrazide	12	5; 22; 38 43; 52/53	36; 39	-	8.162 kg

C.B.1 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)											
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
Resina powdex	INTERWAT srl	Materia prima	SI1	S	69011-18-3	Resina a scambio ionico per imp. Powdex	-	36	26; 39	XI	11.729 kg
Idrossido di Calcio	BARATTONI	Materia prima	SI2	S	1305-62-0	Calce	> 90	41	26; 39	XI	336.883 kg
Idrossido di Sodio al 46%	CIDA S.p.A.	Materia prima	SI2	L	1310-73-2	Soda caustica in soluzione acquosa	45-50	35	1/2; 26; 37; 39; 45	8C	248.026 kg
Acido Cloridrico	UNICHIMICA srl	Materia prima	SI2	L	7547-01-0	Acido Cloridrico	32	34-37	26; 45	8C	764.112 kg
Cloruro Ferrico	BONAZZI srl	Materia prima	SI2	L	7705-08-0	Cloruro Ferrico	40-43	34	26; 36; 37; 39	C	104.626 kg
Polielettrolita	SNF Acque Italia	Materia prima	SI2	S		Dryfloc 974					3.420 kg
Idrogeno	SIAD	Materia prima	PCO	G	01333-74-0	Idrogeno	99,5	12	9; 16	23	40.000 m ³
Azoto	SIAD	Materia prima	PCO	G	07727-37-9	Azoto	99,5	RAs	9; 23	20	5.194 m ³
Anidride carbonica	SIAD	Materia prima	PCO	L	124-38-9	Anidride carbonica	99-5	RAs	9; 23	20	4.000 m ³

C.B.1 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)											
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
Oli isolanti	FINA	Materia prima	PEEL	L	-	Diekan 1640-G	-	-	-	-	0 kg (2)
Oli lubrificanti	TOTAL – AGIP - SHELL	Materia prima	TUTTE	L	-	Preslia 32	-	-	-	-	3.611 kg
(3)											

Note:

- (1) Il gasolio è indicato in questa scheda e non nelle schede B.5 relative al consumo di combustibili perché il suo uso è dedicato esclusivamente alla verifica del funzionamento dell'impianto antincendio e del gruppo di emergenza e non entra nei processi produttivi della Centrale (frequenza media 1 avviamento la settimana della durata di 1/2 ora per macchina).
- (2) Si prevede che gli oli isolanti siano utilizzati solo per necessità imprevedibili di manutenzione.
- (3) Si prevede un consumo saltuario e non quantificabile di SF₆.

C.B.2 Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)											
n.	Approvvigionamento	Fasi di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m ³	Consumo giornaliero, m ³	Portata oraria di punta, m ³ /h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta	
P1	Corso d'acqua naturale (Fiume Po) (1), (2)	Ciclo di raffreddamento	igienico sanitario								
			industriale	<input type="checkbox"/> processo							
				<input checked="" type="checkbox"/> raffreddamento	1.197.284.400	3.280.231	180.000	NO			
		altro (esplicitare).....									
		Servizi ausiliari e reintegro ciclo acqua-vapore	igienico sanitario								
			industriale	<input checked="" type="checkbox"/> processo	1.401.600	3.840	200	SI			
<input type="checkbox"/> raffreddamento											
altro (esplicitare).....											
P2	Acquedotto per uso potabile (3)	Usi civili: mensa ed impianti sanitari	<input checked="" type="checkbox"/> igienico sanitario	70.080	192	8	SI				
			industriale	<input type="checkbox"/> processo							
				<input type="checkbox"/> raffreddamento							
altro (esplicitare).....											

Note:

(1) Nella presente si indica il volume annuo massimo di acqua prelevabile dal Fiume Po corrisponde a 1.200.000.000 m³ (400 moduli X 3.000.000 m³/anno come da autorizzazioni – Allegati A18_01 e A18_02). L'acqua utilizzata per i "Servizi ausiliari e reintegro ciclo acqua vapore" viene prelevata dalla rete del ciclo di raffreddamento. Si prevede che il consumo di acqua industriale di processo sia ridotto del 20% circa rispetto

all'attuale assetto di impianto (alla capacità produttiva) a causa dell'eliminazione OCD (riduzione necessità vap. aux per riscaldamento serbatoi, tubazioni OCD, riscaldatori pompe N.P., ecc.).

- (2) I 1.200.000.000 m³/anno prelevati dal Po, oltre alle voci indicate in tabella comprendono anche 1.314.000 m³/anno inviati allo sgrigliatore.
- (3) Il consumo per usi civili può variare grandemente in funzione della presenza del personale all'interno dell'impianto. In questo caso sono stati inseriti i dati massimi misurati, relativi al 2003, in occasione della presenza di un cantiere.

C.B.3 Produzione di energia (alla capacità produttiva)								
Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione (MW)	Energia prodotta (MWh) (1)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (MW)	Energia lorda prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi Energia netta (MWh) (2), (3)
PCO	Sezione 1	Gas Naturale	700	6.132.000	0	384	3.363.840	3.337.560
PCO	Sezione 2	Gas Naturale	700	6.132.000	0	384	3.363.840	3.337.560
PCO	Sezione 3	Gas Naturale	700	6.132.000	0	384	3.363.840	3.337.560
PCO	Sezione TGG	Gas Naturale	240	720.000	0	102,5	307.500	294.000
PCO	Sezione TGH	Gas Naturale	240	720.000	0	102,5	307.500	294.000
TOTALE (4)			2.580	19.836.000	0	1.357	10.706.520	10.600.680

Note:

- (1) L'energia prodotta è stata calcolata considerato un funzionamento per 8.760 h/anno per i gruppi 1, 2 e 3 (esercizio tutto l'anno per 24h) e per 3.000 h/anno equivalenti per i gruppi TGG e TGH.
- (2) Per la quota ceduta a terzi di energia elettrica netta si stabilisce che la potenza elettrica al netto dei consumi di impianto sia:
 - SEZIONE 1: 381 MW;
 - SEZIONE 2: 381 MW;
 - SEZIONE 3: 381 MW;
 - SEZIONE TGG: 98 MW;
 - SEZIONE TGH: 98 MW.
- (3) Il progetto prevede un recupero di energia termica dai fumi di scarico delle due turbine a gas TGG e TGH da utilizzare per incrementare la potenza elettrica degli esistenti moduli a ciclo combinato 1, 2 e 3. L'incremento netto stimato per ogni singolo modulo a ciclo combinato è pari a 35 MWe. Il recupero termico di vapore sarà effettuato al massimo per 3.000 h/anno, quale tempo di funzionamento previsto per ogni turbina a gas, e potrà essere condotto solo se i moduli a ciclo combinato saranno in funzione ed i tempi di esercizio di TGG e TGH (previsti per servizio

di picco) saranno sufficientemente lunghi a permettere l'avvio della parte vapore. Il recupero termico potrà avvenire su di un modulo o su di altro a seconda delle effettive necessità e tempistiche di funzionamento dei vari gruppi.

- (4) Presso il salto dell'argine del fiume Po sono installate 4 turbine in asse che consentono il recupero, sotto forma di energia elettrica, dell'energia idraulica che si rende disponibile allo scarico del circuito di raffreddamento della Centrale. Alla massima capacità produttiva è possibile produrre energia elettrica aggiuntiva per un totale di 19.800 MWh. Tali centraline idrauliche sono state qualificate impianti a fonti rinnovabili con seguenti codici COFER: IM_S03O11 S per le centraline idrauliche dei gruppi 1 e 2 e IM_S03O13 S per le centraline idrauliche dei gruppi 3 e TGG-TGH.

C.B.4 Consumo di energia (alla capacità produttiva)					
Fase o gruppi di fasi	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (MWh/unità)
Tutte le fasi	Non applicabile	105.840	Energia elettrica	Non applicabile	0,010
TOTALE	-	105.840	-	-	0,010

Note:

L'unità di prodotto considerata è il MWh. Il consumo elettrico specifico è calcolato come rapporto tra l'energia elettrica consumata per usi interni di Centrale e l'energia elettrica lorda prodotta.

C.B.5 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)				
Combustibile	% S	Consumo annuo	PCI	Energia
Gas Naturale	<75 mg/Sm³ (1)	2.055.300 kSm³ (2)	8.186 kcal/Sm³ 34.273 kJ/Sm³ (3)	16.824.686 Gcal 70.441.296.900 MJ

Note:

- (1) Contenuto di zolfo totale misurato dalla Stazione Sperimentale dei Combustibili su un campione di gas naturale prelevato presso la centrale di Ostiglia nell'Aprile 2008.
- (2) Il consumo è stato calcolato considerando i seguenti consumi orari e le ore di funzionamento per le relative sezioni:
- SEZIONE 1: 72,5 kSm³/h e 8.760 h/anno di funzionamento;
- SEZIONE 2: 72,5 kSm³/h e 8.760 h/anno di funzionamento;
- SEZIONE 3: 72,5 kSm³/h e 8.760 h/anno di funzionamento;
- SEZIONE TGG: 25 kSm³/h e 3.000 h/anno di funzionamento;
- SEZIONE TGH: 25 kSm³/h e 3.000 h/anno di funzionamento.
- (3) Il valore del PCI è stato calcolato come media annuale dei PCI medi mensili rilevati dalla ditta SNAM RETE GAS.

C.B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)
N° totale camini 6
n° camino: A1 (Sezione 1)
Posizione amministrativa E
Caratteristiche del camino
**Altezza dal
suolo**
**Area sez. di
uscita**
**Fasi e dispositivi
tecnici di provenienza**
Sistemi di trattamento
100 m
32,15 m²
EA1
Combustione Dry Low NOx
Monitoraggio in continuo delle emissioni: **si** **no**
n° camino: A2 (Sezione 2)
Posizione amministrativa E
Caratteristiche del camino
**Altezza dal
suolo**
**Area sez. di
uscita**
**Fasi e dispositivi
tecnici di provenienza**
Sistemi di trattamento
100 m
32,15 m²
EA1
Combustione Dry Low NOx
Monitoraggio in continuo delle emissioni: **si** **no**
n° camino: A3 (Sezione 3)
Posizione amministrativa E
Caratteristiche del camino
**Altezza dal
suolo**
**Area sez. di
uscita**
**Fasi e dispositivi
tecnici di provenienza**
Sistemi di trattamento
150 m
32,15 m²
EA1
Combustione Dry Low NOx
Monitoraggio in continuo delle emissioni: **si** **no**
**n° camino: A5 (caldaie ausiliarie)
(1)**
Posizione amministrativa A
Caratteristiche del camino
**Altezza dal
suolo**
**Area sez. di
uscita**
**Fasi e dispositivi
tecnici di
provenienza**
Sistemi di trattamento
60 m
6,28 m²
EA1
Monitoraggio in continuo delle emissioni: **si** **no**

n° camino: A19 Sezione TGG)		Posizione amministrativa NUOVO	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	asi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
100 m	16,62 m ²	EA1	Abbattimento NOx mediante iniezione acqua demi; catalizzatore
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
n° camino: A20 (Sezione TGH)		Posizione amministrativa NUOVO	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
100 m	16,62 m ²	EA1	Abbattimento NOx mediante iniezione acqua demi; catalizzatore
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
(2), (3)			

Note:

(1) A5 corrisponde al punto di emissione di due caldaie ausiliarie, con camini accoppiati, autorizzate con modifica non sostanziale prot. DVA-2010-0027792 del 16/11/2010 in variante all'attuale Decreto AIA.

La modifica non sostanziale prevede la sostituzione delle due caldaie ausiliarie esistenti da 18,6 MW con le due nuove da 14,99 MW che saranno rilocate tra i gruppi 2 e 3. Nella presente scheda si riportano quindi i dati relativi alle due nuove caldaie.

(2) Nel seguito si riporta l'elenco delle fonti di emissione escluse da quelle in deroga di cui all'art 272 comma 1 del DLgs 152/06 e s.m.i.. Trattasi in particolare di gruppi elettrogeni alimentati a gasolio ed aventi potenza termica nominale superiore ad 1 MWt, ossia:

- A6: gruppo elettrogeno 1DG;
- A7: gruppo elettrogeno 2DG;
- A8: gruppo elettrogeno 3DG;
- A18: gruppo elettrogeno ED-PN2.

Poiché trattasi sostanzialmente di impianti d'emergenza, tali fonti non hanno limiti d'emissione e per il loro funzionamento vale la comunicazione di cui all'art.271 comma 14 del DLgs 152/06 e s.m.i..

Tutte le altre fonti di emissione ricadono invece tra gli impianti e le attività in deroga di cui all'art 272 comma 1 del DLgs 152/06 e s.m.i. e relativo elenco indicato nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i. e quindi sono fonti di emissione trascurabili.

(1) Nell'Allegato C9 si riporta la localizzazione di tutte le fonti di emissioni in atmosfera di

centrale.

C.B.7 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)

Camino	Portata fumi secchi Nm ³ /h	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
A1 (1)	2.100.000	NOx	63	551.880	30	15
		CO	63	551.880	30	
A2 (1)	2.100.000	NOx	63	551.880	30	15
		CO	63	551.880	30	
A3 (1)	2.100.000	NOx	63	551.880	30	15
		CO	63	551.880	30	
A5 (2)	16.000	NOx	3,2	4.672	200 (3)	3
		CO	1,6	2.336	100 (3)	3
A19 (4)	713.000	NOx	35,6	106.950	50 (5)	15
		CO	35,6	106.950	50 (5)	
A20 (4)	713.000	NOx	35,6	106.950	50 (5)	15
		CO	35,6	106.950	50 (5)	

Note:

- (1) Funzionamento annuo previsto per 8.760 ore.
- (2) A5 corrisponde al punto di emissione di due caldaie ausiliarie, con camini accoppiati, autorizzate con modifica non sostanziale prot. DVA-2010-0027792 del 16/11/2010 in variante all'attuale Decreto AIA.
La modifica non sostanziale prevede la sostituzione delle due caldaie ausiliarie esistenti da 18,6 MW con le due nuove da 14,99 MW che saranno rilocate tra i gruppi 2 e 3. Nella presente scheda si riportano quindi i dati relativi alle due nuove caldaie.
- (3) I limiti emissivi per le caldaie ausiliarie sono conformi a quanto indicato nell'Allegato C della DGR n. 6501 del 19/10/2001 della Regione Lombardia. Il funzionamento annuo previsto è pari a 1.460 ore.
- (4) Funzionamento annuo previsto per 3.000 ore.
- (5) Valori limiti da decreto VIA n. 964 del 13/12/2010. Tali limiti sono in accordo alla DGR n. 6501/2001 del 19/10/2001 della Regione Lombardia per turbine a gas con oltre 100 MWt in zona di risanamento e di mantenimento.

C.B.9 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

N° totale punti di scarico finale 4 (1)

n° scarico finale SF1		Recettore Fiume Po		Volume annuo 1.011.254.400 m ³		
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
AR	Condensatori (1.009.152.000 m ³)	99,8	Continuo		-	pH del fiume T variabile
AI (2), (3)	ITAR (2.102.400 m ³)	0,2	Saltuario		ITAR	5,5 <= pH <= 9,5 T variabile

NOTE:

- (1) SF1: Scarico nel Fiume Po delle acque di raffreddamento dei condensatori e delle acque trattate dall'ITAR. Il volume di acqua scaricata dai condensatori è stato calcolato tenendo conto la capacità massima delle quattro pompe (8 m³/sec ciascuna); mentre la quantità autorizzata è pari a 1.200.000.000 di m³/anno.
- SF2: Scarico delle acque di lavaggio griglie dell'opera di presa nel fiume Po. Il contributo per la pulizia dello sgrigliatore è quantificabile in 1.314.000 m³/anno.
- SF3: Scarico saltuario delle acque di raffreddamento dei condensatori nel Canale Dugale. Il contributo delle acque condensatrici non è quantificabile poiché saltuario.
- SF5: Scarico nel collettore fognario comunale delle acque sanitarie. A tale scarico, che originariamente comprendeva le sole acque reflue igienico-sanitarie di Centrale, recentemente sono state coltate anche le acque reflue della mensa-foresteria (si veda la sezione A per la relativa autorizzazione). Non quantificabile lo scarico dei reflui domestici nel collettore comunale.
- (2) Per quanto riguarda l'impianto ITAR, la portata massima d'impianto è pari a 300 m³/h (2.628.000 m³/anno). Si prevede che gli scarichi delle acque reflue dell'ITAR siano ad ogni modo ridotti (all'incirca del 20%) rispetto all'attuale assetto di impianto (alla capacità produttiva), sia in relazione all'eliminazione dell'uso di OCD (riduzione scarichi acque oleose da bacini serbatoi, riscaldatori, ecc.) sia in relazione all'assenza degli spurghi di caldaia provenienti dalla Sezione 4 che verrà dismessa (le acque reflue dei TGG e TGH inviate

all'ITAR saranno solo quelli che originano dal funzionamento dell'impianto di produzione acqua demi).

- (3) Tale scarico comprende anche la quota parte delle acque meteoriche provenienti dalle superfici potenzialmente inquinabili (aree pavimentate, aree trasformatori, ecc.) che sono raccolte da rete dedicata ed inviate alla sezione di trattamento dei reflui oleosi dell'ITAR. Le acque meteoriche, non inquinate, provenienti dai pluviali delle zone coperte, da strade e dai piazzali non inquinabili dell'isola produttiva, sono collettate in una rete di fognature separate ed inviate ad una vasca finale di raccolta, da cui sono inviate allo scarico finale per mezzo di un idoneo sistema di pompaggio.

C.B.10 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)

Scarichi parziali	Inquinanti	Sostanza pericolosa	Flusso di massa kg/anno	Concentrazione mg/l
SF1 (AI) (1)	B.O.D. ₅	NO	84.096	40
	C.O.D.	NO	336.384	160
	Ferro	NO	4.205	2
	Manganese	NO	4.205	2
	Nichel	SI P	4.205	2
	Zinco	NO	1.051	0,5
	N.Ammoniacale	NO	31.536	15
	N.Nitrico	NO	42.048	20
	N.Nitroso	NO	1.261	0,6
	Solfati	NO	2.102	1.000
	Cloruri	NO	2.523	1.200
	Fosforo totale	NO	21.024	10
	Tens. Totali	NO	4.205	2
	Idrocarburi totali lab.	NO	10.512	5
	Escherichia coli	NO	-	5.000 UFC/100ml
	Vanadio	NO	2.102	1
	Arsenico	SI	1.051	0,5
	Berillio	NO	2.102	1
Cromo totale	SI	4.205	2	

Nota:

- (1) Per il calcolo dei flussi sono state usate le concentrazioni massime (da normativa) e la portata delle acque reflue dell'impianto di trattamento indicata nella Scheda C.B.9 (2.102.400 m³/anno).

C.B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta (kg)	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione (1)
010505*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	S	72.120	PR	(1)	Contenitore ADR	D9
060314	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui ...	S	480	PR	(1)	Big Bags	D13
060503	Fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti ...	S	800.000	PR	01	Vasca interrata dotata di membrana in PEAD	D15
					43	Container scarrabile	R13
070299	Rifiuti non specificati altrimenti - pannelli in vetroresina	S	2.184	PR	(1)	Container metallici	D15
070604*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque ..	L	408	PR	(1)	Contenitore ADR	D15
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui ...	S	202	PR	12	Cassonetto chiuso in box pavimentato	D15
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	S	438	PR	(1)	Contenitore ADR	D15
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui ...	S	480	PR	(1)	Fusti metallici	D15
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi, e ..	L	45.030	PR	06	In fusti depositati in box coperti e pavimentati	R13
130301*	Oli isolanti e termoconduttori di scarto, contenenti PCB	L	2.832	PR	03	Recipienti metallici chiusi in box pavimentato	D15
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	L	78.768	PR	34	In fusti in box pavimentato	D15

C.B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)

140602*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	40	PR	(1)	Contenitore ADR	D14
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	L	48	PR	29	In fusti metallici in box in muratura	R13
150103	Imballaggi in legno	S	7.032	PR	22	Container metallici	R13
150106	Imballaggi in materiali misti	S	46.799	PR	16	Cassoni scarrabili in metallo	D15
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio ...	L	7.878	PR	04	Container metallici su piazzola	D15
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi ...	S	23.664	PR	44	Container scarrabile	R13
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da ...	S	264	PR	33	Recipienti metallici chiusi in deposito coperto	D15
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	S	408	PR	(1)	In cassonetti in box n muratura	D15
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui ...	S	150.264	PR	41	Container scarrabile in piazzola asfaltata	R13
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti sostanze ...	L	22	PR	(1)	Contenitore ADR	D15
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui	L	11.088	PR	(1)	Contenitore ADR	D15
160601*	Batterie al piombo	S	5.184	PR	09	In cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato	R13
160602*	Batterie al Ni-Cd	S	48	PR	(1)	Contenitore in plastica in box coperto	D13
160605	Altre batterie ed accumulatori	S	144	PR	10	Cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato	D15

C.B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)

160708*	Rifiuti contenenti olio	S	255.036	PR	07	Fusti metallici in area recintata	D15
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da ...	S	4.776	PR	14	Big-bags in vasca di cemento	D15
170405	Ferro e acciaio	S	54.876	PR	40	Cassonetti dedicati in piazzola cementata	R13
170407	Metalli misti	S	1.092	PR	18	Container metallici	R13
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	S	6.384	PR	17	Cassone scarrabile di metallo	R13
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da ...	S	11.928	PR	(1)	Big-bags	D15
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601	S	32.352	PR	42	Sacchi di polietilene in container scarrabile	D15
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione ...	S	1.051.152	PR	15	Cassonetti dedicati in piazzola asfaltata	R13
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti ...	S	10	PR	(1)	Contentore cartone	D10
190901	Rifiuti solidi provenienti	S	62.640	PR	36	Container scarrabile metallico	D15
190905	Resine di scambio ionico sature od esauste	S	7.800	PR	(1)	Big Bags	D14
200101	Carta e cartone	S	6.853	PR	23	Container in ferro	R13
200102	Vetro	S	6.576	PR	(1)	Container metallici	R13
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	S	1.253	PR	11	Contentori di plastica in box in muratura	D15

C.B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)

200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti ...	L	366	PR	37	In cassonetti in box in muratura	D15
200201	Rifiuti biodegradabili	S	15.600	PR	30	Cassonetti dedicati in piazzola asfaltata	R13
200304	Fanghi delle fosse settiche	S	40.464	PR	(1)	(2)	D8
(3)							

Nota:

- (1) Il rifiuto viene stoccato in regime di deposito temporaneo.
- (2) Il rifiuto viene smaltito direttamente dalle fosse nelle quali è prodotto, mediante auto spurgo.
- (3) Con la demolizione della sezione 4 si prevede la produzione di materiale contenente amianto (sia materiali isolanti che materiali da costruzione) attualmente non quantificabili. Tali rifiuti interesseranno solo la fase di cantiere e saranno smaltiti con i codici CER attualmente autorizzati secondo l'AIA vigente. Conseguentemente, si ritiene che non saranno più presenti rifiuti contenenti amianto, pertanto in questa Scheda relativa all'esercizio della Centrale nell'assetto futuro non sono indicati i relativi codici CER.

C.B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97? no si

Indicare la capacità di stoccaggio complessiva (m³):

rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	36
rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	5.358,25
rifiuti pericolosi destinati al recupero	34,1
rifiuti non pericolosi destinati al recupero	250,9
rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno	-

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche Stoccaggio/contenitore	Tipologia rifiuti stoccati	Operazione
01		5.285	2.450	vasca impermeabilizzata da 5300 m ³	060503	D15
03	114 "Part.A"	1	10	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III fino a 49 ppm, gruppo II >50ppm (1)	130301*	D15
04		10	150	piazzola asfaltata / container scarrabile coperto da tettoia (2)	150202*	D15
06	114 "Part.A"	30	27	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	130205*	R13
07		10	150	piazzale asfaltato con contenimento / fusto metallico ADR gruppo III (2)	160708*	D15
09	114 "Part.A"	0,6	11	box coperto / cassonetto in PVC a tenuta (3)	160601*	R13
10	114 "Part.A"	0,25	11	Box coperto / cassonetto in PVC a tenuta (3)	160605	D15
11	114 "Part.A"	7	11	box coperto / cassonetto in PVC + sacchi in polietilene	200121*	D15
12	114 "Part.A"	2	9	Box coperto / sacchi in polietilene chiusi (4)	080318	D15

14		15	475	piazzola in cemento / big-bags chiusi di materiale resistente all'acqua	161106	D15
15		50	86	piazzola in cemento / sfusi	170904	R13
16		14	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile (5)	150106	D15
17		1,5	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile (6)	170411	R13
18		3	110	piazzola asfaltata / contenitore metallico (6)	170407	R13
22		14	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile (5)	150103	R13
23		7	16	piazzola asfaltata / container metallico chiuso	200101	R13
29	114 "Part.A"	3,5	14	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	140603*	R13
30		50	25	piazzola asfaltata / sfusi	200201	R13
33	114 "Part.A"	1,7	10	box coperto / fusto metallico ADR gruppo II (1)	160210*	D15
34	114 "Part.A"	6	14	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	130307*	D15
36		25	10	piazzola in cemento / sfusi	190901	D15
37	114 "Part.A"	0,3	9	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III (4)	200127*	D15
40		100	550	piazzola in cemento / sfusi	170405	R13
41		15	110	piazzola asfaltata / contenitore metallico scarrabile (6)	160214	R13

42		17	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile o in big-bags chiusi di materiale resistente all'acqua (5)	170604	D15
43		15	10	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	060503	R13

NOTE:

- (1) Area comune in cui sono presenti i seguenti codici 160210*, 130301*.
- (2) Area comune in cui sono presenti i seguenti codici 150202*, 160708*.
- (3) Area comune in cui sono presenti i seguenti codici 160601*, 160605.
- (4) Area comune in cui sono presenti i seguenti codici 080318, 200127*.
- (5) Area comune in cui sono presenti i seguenti codici 170604, 150106, 150103.
- (6) Area comune in cui sono presenti i seguenti codici 170407, 170411, 160214.

C.B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
2A	Area Centrale	46 m ³	90	1 Serbatoio in metallo	25 m ³	Gasolio
2 B-C-D			12	3 Serbatoi in metallo	3 m ³ ca	
2 E-F			8	2 Serbatoi in metallo	1,5 m ³ ca	
2G	Borgo S. Giovanni		3	1 Serbatoio in metallo	1 m ³	
2 H-I-L-M			12	4 Serbatoi in metallo	2 m ³ ca	
4A	Area Centrale	50 m ³	8	3 Serb. in Ferro	50 m ³	Idrossido di calcio Imp. pretrattamento
4B		95 m ³	9		30 m ³	Idrossido di calcio Imp. ITAR
4C			8		65 m ³	
5 A-B	Area Centrale	66 m ³	56	2 serb. in vetroresina	33 m ³ ca	Acido Cloridrico
8 A-B	Area Centrale	66 m ³	56	2 serb. in vetroresina	33 m ³ ca	Soda caustica
9	Area Centrale	33 m ³	40	1 serb. in vetroresina	33 m ³	Cloruro Ferrico
10 A-B-C	Area Centrale	2.400 m ³	232	12 pacchi bombole	200 m ³ ca a 200 bar	Idrogeno
11	Area Centrale	1.404 kg	62	54 bombole	26 kg ca	CO ₂
12	Edificio Magazzino Area Centrale	612 kg	2	In max 36 sacchi	17 kg ca	Resina
		900 kg	2	In max 36 sacchi	25 kg ca	Polielettrolita

13	Zona stoccaggio oli Area Centrale	60 m ³	54	1 serbatoio	60 m ³	Olio isolante
		174,6 m ³	108	2 serbatoi	60 m ³ ca	Oli lubrificanti
			120	In fusti	54,6 m ³	
14	Area Centrale	6 m ³	30	2 serbatoi metallici	3 m ³ ca	Carboidrazide
15	Area Centrale	3 m ³	15	1 serbatoio	3 m ³	Ammoniaca
-	Intera Area di Centrale	520 m ³	- (1)	Pacchi da 16/20 bombole	(2)	Azoto

Note:

(1) Dislocate nell'intera area di Centrale;

(2) I pacchi di bombole presenti in Centrale hanno 3 diverse conformazioni:

- 20 bombole da 40 litri cadauna, capacità complessiva di azoto 160 mc (alla pressione di 200 bar);
- 16 bombole da 50 litri cadauna, capacità complessiva di azoto 160 mc (alla pressione di 200 bar);
- 16 bombole da 60 litri cadauna, capacità complessiva di azoto 200 mc (alla pressione di 200 bar).

C.B.14 Rumore

- **Classe acustica identificativa della zona interessata dall'impianto:**
Classe VI, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ostiglia
- **Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'impianto:**
70 dB(A) giorno) / 70 dB(A) (notte)
- **Impianto a ciclo produttivo continuo:** no si

I gruppi Turbogas TGG e TGH non sono stati ancora installati, pertanto non esistono misure della pressione sonora relative all'impianto di Centrale nell'assetto di cui si richiede l'autorizzazione. Nella presente scheda si riportano quindi i valori di potenza sonora previsti per le apparecchiature.

Per i valori di pressione sonora delle apparecchiature già esistenti (Gruppi 1, 2 e 3) si faccia riferimento alla Scheda B.14.

La valutazione del rumore interno dell'assetto futuro di Centrale sarà trasmessa, appena disponibile, alle autorità competenti e costituirà quindi parte integrante alla presente istanza.

Localizzazione	Sorgenti di rumore	Pressione sonora ad 1 m dB(A)		Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dBA)
		giorno	notte		
FRONTE NE	1 NE1: Superficie laterale TG1	68,8	68,8	Pannellatura e coibentazioni fonoassorbenti	11,3
	2 NE2: Superficie laterale alternatore TG1	64,8	64,8	Pannellatura fonoassorbente	14,9
	3 NE3: Superficie laterale GVR1	64,7	64,7	Pannellatura e coibentazioni fonoassorbenti	16,8
FRONTE SE	4 SE1: Trafo OS1	77,5	77,5	Setti in muratura (cls)	-
	5 SE2: Trafo OS2	77,3	77,3	Setti in muratura (cls)	-
	6 SE3: Trafo OS3	81,5	81,5	Setti in muratura (cls)	-

FRONTE NO	9 NO1: Superficie Aspirazione TG1	63,0	63,0	Silenziatori interni al condotto; pannellatura e coibentazioni fonoassorbenti	13,0
	10 NO2: Superficie frontale alternatore TG1	70,5	70,5	Pannellatura fonoassorbente	10,2
	11 NO3 Superficie Aspirazione TG2	75,0	75,0	Silenziatori interni al condotto; Coibentazioni fonoassorbenti	-
	12 NO4: Superficie frontale alternatore TG2	69,8	69,8	Pannellatura fonoassorbente	10,7
	13 NO5: Superficie Aspirazione TG3	75,0	75,0	Silenziatori interni al condotto; Coibentazioni fonoassorbenti	-
	14 NO6: Superficie frontale alternatore TG3	67,5	67,5	Pannellatura fonoassorbente	13,0
Stazione gas naturale	15 ST1: Superficie verso argine Po	79,0	79,0	Pannellatura fonoassorbente	-
Comune	22 Edificio principale – Sala macchine	70,0 (1)	-	Intrinseci	-
TGG	16 Camino	71,0 (1)	-	Intrinseci	-
	18 Turbina	81,0 (1)	-	Intrinseci	-
	20 Trasformatore	82,0(1)	-	Intrinseci	-
TGH	17 Camino	71,0 (1)	-	Intrinseci	-
	19 Turbina	81,0 (1)	-	Intrinseci	-
	21 Trasformatore	82,0(1)	-	Intrinseci	-

Nuova stazione gas naturale	23 Stazione gas	70,0 (1)	-	Intrinseci	-
--	----------------------------	-----------------	----------	-------------------	----------

Nota:

- (1) Il valore di potenza sonora riportato è quello individuato preliminarmente in fase di progetto. La valutazione di impatto acustico è attualmente in fase di studio e non appena disponibile sarà consegnata alle Autorità competenti ad integrazione della presente istanza, pertanto i valori di pressione sonora qui indicati potrebbero subire modifiche a seguito dei risultati di tale valutazione.

ALLEGATO N.4 – SCHEDA C.B-2 MODIFICATA

SCHEDA C.B 2 - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO ATTUALE

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

2

SCHEDA C.B 2 - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO ATTUALE**B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti**

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97? no si

Indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m³):

- rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento 36
- rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento 5358,25
- rifiuti pericolosi destinati al recupero 34,1
- rifiuti non pericolosi destinati al recupero 350,9
- rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno -

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
44		100	100	piazzola asfaltata / contenitori scarrabili	15 02 03

**ALLEGATO N.5 – PLANIMETRIA AREE DI STOCCAGGIO
MODIFICATA**

